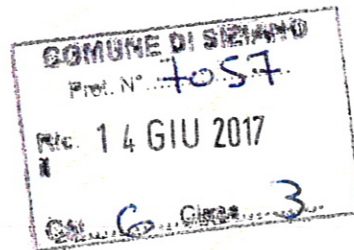


Milano, 12/06/2017

Class. 10.2 Fascicolo 2017.1.73.57



Oggetto : Richiesta dati ambientali Comune di Siziano prot. N 5566/2017 del 13/05/2017 - L.R. 10.03.2017 n.07, art. 4 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti".

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto, si desidera precisare che ARPA Lombardia effettua il monitoraggio delle acque sotterranee su scala regionale con una rete costituita da circa 500 e 400 punti di monitoraggio rispettivamente per gli aspetti qualitativi e quantitativi.

Il monitoraggio regionale ha come scopo principale la periodica classificazione dei diversi corpi idrici regionali (D.Lgs.30/2009), in vista del raggiungimento o mantenimento dello stato "buono" sia per gli aspetti qualitativi che per gli aspetti quantitativi.

La rete regionale di monitoraggio è una rete a "maglie larghe" con distanza media tra i punti di qualche chilometro; tale configurazione consente valutazioni ed elaborazioni solo su larga scala e di sintesi, ma non risulta invece idonea per effettuare valutazioni ed elaborazioni a scala puntuale locale, quali quelle richieste nella vostra nota.

Dati puntuali e maggiormente ravvicinati possono essere reperiti presso i Gestori del Servizio Idrico Integrato (come indicato all'art.4 della LR 7/2017), nella documentazione allegata ai Piani di Governo del Territorio, in altri documenti di competenza comunale (ad esempio procedimenti di bonifica che coinvolgono la matrice acque sotterranee), presso altri Enti presenti sul territorio (ad esempio Consorzi di Bonifica e Irrigazione) e presso gli Osservatori Ambientali o i Proponenti delle Grandi Opere.

Si ricorda inoltre che sono disponibili presso Regione Lombardia le piezometrie del territorio regionale relative a due campagne svolte nel 2014 in periodo primaverile e autunnale sulla base di circa 2000 pozzi/piezometri (nell'ambito delle attività legate alla redazione del Piano di Tutela e Usi delle Acque 2016).

Può essere comunque utile disporre della successione storica delle misure in più punti di corpi idrici superficiali compresi o circostanti all'area di interesse per evidenziare eventuali trend dei livelli. La serie storica delle misure quantitative (livello della falda) è basata su misure effettuate con frequenza variabile (mensile trimestrale, quadrimestrale, semestrale) in funzione della profondità dei pozzi/piezometri, secondo i criteri previsti dal D. Lgs.30/2009.

Si allegano pertanto i dati relativi ai seguenti pozzi/piezometri fenestrati in acquiferi superficiali:

- ✓ Vidigulfo 01 ubicato nel Comune di Vidigulfo, via Milano
- ✓ Giussago 01 ubicato nel Comune di Giussago, Frazione Guinzano
- ✓ Basiglio 01 ubicato nel Comune di Basiglio Piazza Mons. Rossi Chiesa

Responsabile del procedimento: ALBERTO FONTE tel. 0382412227 e-mail: a.fonte@arpalombardia.it

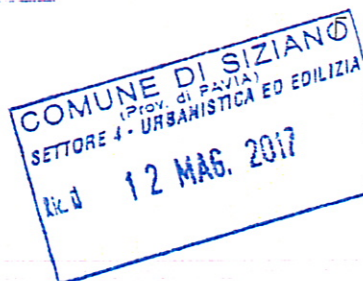
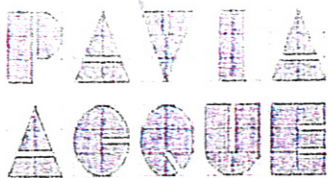
Si sottolinea - come già sopra esposto - che tali dati non sono utilizzabili per avere informazioni precise sulla soggiacenza della falda nel territorio del vostro comune, ma sono semplicemente indicativi del trend temporale della stessa.

Si ricorda infine che localmente possono essere presenti falde sospese, le quali comunque determinano la presenza di acqua nel sottosuolo a quote superiori a quelle rilevate nell'ambito degli ordinari monitoraggi.

Il Dirigente

Alberto Fonte

Allegati: File Rich_Piezometrie_ComSiziano



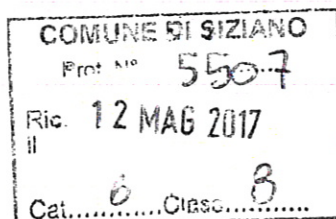
Spett.le
Comune di Sizzano
Piazza G. Negri, 1
27010 Sizzano (PV)
c.a. Tecnico Comunale

Prot. gen. n° 913

Ns. rif.to LF/cm/UT

Vs. rif.to

Pavia, 10/05/2017



Inviato tramite PEC

info@pec.comune.sizzano.pv.it

tecnico@pec.comune.sizzano.pv.it

Oggetto: L.R. 10 Marzo 2017 n° 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" Indicazioni operative di Pavia Acque S.c.a.r.l. (comunicazione/parere n°45/2017)

Si fa seguito alle comunicazioni di pari oggetto trasferendo alcune osservazioni ed indicazioni operative di Pavia Acque S.c.a.r.l. Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Pavia relativamente alle criticità connesse con l'autorizzazione al recupero ai fini abitativi dei vani e locali seminterrati.

Pavia Acque S.c.a.r.l. nel Regolamento di Utenza (http://www.paviaacque.it/media/Regolamento_utenza.pdf) approvato nel mese di Novembre 2016 dalla Provincia di Pavia prevede espressamente il divieto all'allacciamento di locali al di sotto del piano stradale con condotti fognari a gravità. In particolare gli art. 50 e 51 del Regolamento d'Utenza prevedono:

Art. 50 Prescrizioni per gli allacciamenti

...omissis...

1. È vietato in ogni caso:
 - a. l'allacciamento a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso della tubazione di fognatura pubblica ove verrà realizzato l'allaccio;
 - b. l'allacciamento di scarichi a gravità di locali al di sotto del piano stradale, salvo quanto successivamente disposto all'articolo 51.

...omissis...

Art. 51 Allacciamento di locali a quota inferiore rispetto alla fognatura

1. L'immissione delle acque reflue nella fognatura dovrà sempre avvenire preferibilmente a gravità, previa interposizione di pozzetto di ispezione al limite della proprietà.
2. Qualora apparecchi di scarico e/o locali dotati di opere di scarico di acque, di qualsiasi natura, siano posti ad una quota inferiore rispetto alla quota del piano campagna, gli Utenti devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie per evitare rigurgiti o inconvenienti causati da sovrappressione. In caso di mancata realizzazione di tali accorgimenti tecnici e precauzioni, il Gestore non potrà essere ritenuto responsabile per i danni provocati a seguito dei fenomeni sopra descritti.



3. In particolare, quando le acque reflue di scarico di edifici, di locali o di apparecchi o altro, non possono defluire per caduta naturale, devono essere sollevate alla fognatura mediante apposite pompe, a cura e spese dell'Utente, le cui condotte di mandata devono essere disposte in modo da prevenire rigurgiti all'interno anche in caso di sovrappressione nella fognatura. La portata massima delle apparecchiature di pompaggio non dovrà essere superiore alla portata massima istantanea di scarico dichiarata nella domanda d'allacciamento e la prevalenza dovrà essere adeguata alla quota d'immissione nella fognatura in modo da evitare, in quest'ultima, rigurgiti o moti vorticosi.
4. L'Utente è ritenuto responsabile di ogni eventuale danno derivante a se stesso o a terzi da rigurgiti fognari causati dalla propria incuria o dalla non corretta esecuzione delle opere fognarie interne.

Relativamente alle problematiche connesse con l'andamento della falda freatica che possono comportare condizioni di esclusione all'applicazione della citata norma regionale ad aree del territorio comunale è necessario evidenziare che il Gestore del Servizio Idrico Integrato conduce continue campagne di monitoraggio relativamente all'andamento dei livelli delle falde profonde (quelle utilizzate a scopo idropotabile), ma non conduce verifiche sullo stato e sull'andamento periodico dei livelli della falda freatica le cui fluttuazioni potrebbero effettivamente interferire con l'uso o il riuso dei locali e dei vani seminterrati esistenti.

Allo stato attuale Arpa Lombardia risulta essere il soggetto istituzionale che ha a propria disposizione una banca dati di rilevazione dei livelli piezometrici profondi e superficiali dei pozzi presenti nel territorio di competenza.

Tali informazioni potrebbero parzialmente assolvere alle necessità manifestate dalla norma regionale citata.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.

Referente Area Territoriale Pavese

Dott. Ing. Carlo Mascheroni

Tel. 0382434716

Cel. 3481361415

Fax. 0382434736

Email c.mascheroni@paviaacque.it

pvacque@postecert.it

Distinti saluti.

PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.

Il Direttore Tecnico

Dott. Ing. Lorenzo Forzani

